



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

A4.8) A

+CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 SETTEMBRE 2015

VERBALE INTEGRALE

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, questo giorno **DIECI** del mese di **SETTEMBRE** alle ore 17,25 in Borgo San Lorenzo presso la Residenza Municipale, e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, si è adunato il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge, in seduta pubblica, di 1^a convocazione.

Consiglieri assegnati: 17; Consiglieri in carica: 17.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Timpanelli Gabriele.

Partecipa in qualità di Segretario Generale il dott. Grimaldi Corrado.

Il Segretario, procede all'appello nominale dei **Consiglieri e degli Assessori**:

N.	NOMINATIVO		PRESENTI	ASSENTI
1	OMOBONI PAOLO	B.M. Sindaco	X	
2	SPACCHINI SONIA	P.D. Consigliere	X	
3	TIMPANELLI GABRIELE	P.D. Consigliere - Presidente	X	
4	PIERI SAURO	P.D. Consigliere	X	
5	MINIATI MARCO	P.D. Consigliere	X	
6	BONI FRANCO	P.D. Consigliere	X	
7	DEL LUNGO ELISA	P.D. Consigliere	X	
8	OMAR OSMAN ADAN	P.D. Consigliere	X	
9	PERICCIOLI EMANUELA	P.D. Consigliere	X	
10	SQUILLONI ENZO	B.M. Consigliere	X	
11	BAGGIANI PATRIZIO	B.M. Consigliere	X	
12	CERBAI SANDRA	B.M. Consigliere	X	
13	FRANDI FRANCO	D.C.D.B. Consigliere	X	
14	MARGHERI LUCA	C.I. Consigliere		X
15	GOZZI MATTEO	M.5.S. Consigliere	X	
16	MASINI CLAUDIA	L.B.R.C. Consigliere	X	
17	FERRUZZI LUCA	F.I. Consigliere		X
G.C.	PAOLI ENRICO	Vice-Sindaco	X	
G.C.	BONANNI ILARIA	Assessore	X	
G.C.	BECCHI CRISTINA	Assessore	X	
G.C.	BONI CLAUDIO	Assessore	X	
G.C.	PIERI GIACOMO	Assessore		X

Risultano presenti n. 15 Consiglieri e n. 4 Assessori.

h



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora buonasera, buonasera a tutti. Do la parola al Segretario per l'appello.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<< Allora buonasera.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene nomino gli scrutatori nelle persone di Squilloni, Periccioli e Gozzi. Allora prima di iniziare i nostri lavori volevo che il Consiglio ricordasse una persona che ci ha lasciato da poco tempo; sto parlando di Fiammetta Buonamici, la maestra Fiammetta per noi borghigiani, che sia giusto e doveroso ricordarla perché è stata parte integrante della storia di questo Comune, basti pensare il fatto che è stata la prima donna eletta nel Consiglio Comunale di Borgo San Lorenzo dopo la Liberazione, quindi si sta parlando dell'ottobre del '46. Fu la quarta credo per numero di preferenze, la quarta o la quinta per numero di preferenze. Pensate che per rivedere una Consigliera donna a Borgo passarono circa vent'anni, quindi questo ci fa capire come Fiammetta fosse amata e come fosse il punto di riferimento per la comunità borghigiana. Quindi credo sia giusto e doveroso ricordarla con un minuto di silenzio da parte di tutto il Consiglio. So che anche il Sindaco voleva dire due parole al riguardo. Al termine prima dell'inizio dei lavori, ricorderemo Fiammetta con un minuto di silenzio.>>

Il Sindaco Omoboni:

<< Sì grazie Presidente. Mi fa estremamente piacere che oggi il Consiglio Comunale ricordi con un minuto di silenzio una persona che io ritengo straordinaria; una persona che ci ha lasciato fisicamente ma ha lasciato una eredità a Borgo San Lorenzo che credo sarà difficilmente sostituibile. Fiammetta nacque a Borgo San Lorenzo nel 1922. Veniva da una famiglia con una solida tradizione socialista. Addirittura nel periodo della guerra si adoperò anche come infermiera, anche durante i primi incarichi provvisori di insegnamento. Fiammetta aveva due passioni che portò avanti nel corso della sua vita; una correttamente ricordata dal Presidente del Consiglio Timpanelli era quella della politica. Voi pensate che nel '46 a 24 anni essere la quarta degli eletti in Consiglio Comunale, quanto volesse dire per un lato direi per un tratto rivoluzionario rispetto anche alla storia politica del nostro paese, dall'altro davvero una grande passione di Fiammetta chiaramente spinta anche dal padre verso questo tipo di esperienza. Una passione per la politica che lei poi abbandonò in maniera attiva per dedicarsi anima e corpo all'insegnamento. Infatti dopo alcune esperienze nel '51 avvenne l'immissione al ruolo, titolare addirittura della cattedra a Rabatta nel '51. Nel '52 poi si sposò con Buonamore Vignani, anche lui maestro elementare, anche lui socialista e che aveva subito diversi attacchi e diverse angherie proprio nel periodo fascista, perché stavano cercando l'avvocato Giuseppe Vignani e quindi fu anche lui vittima di angherie e torture da parte degli squadristi fascisti. Nel '57 poi Fiammetta ottenne il trasferimento a Borgo San Lorenzo, e nel '61 con la prima elementare inaugurò quello che è poi il plesso attuale, la scuola elementare di via Leonardo da Vinci. Tra le cose che mi piace ricordare della carriera scolastica di Fiammetta, fu anche il Viaggio nell'84 insieme alla scolarisca dei nati del '75, una visita al Presidente della Repubblica Sandro Pertini. La meritata pensione arrivò nell'87, ma chiaramente l'attività di Fiammetta non si è mai fermata, perché la maestra Fiammetta chiaramente è una di quelle persone che molte generazioni di Borgo San Lorenzo oggi ricordano proprio come maestra. Vorrei anche ricordare che già nel 2006 ci fu una



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

iniziativa da parte del Comune di Borgo San Lorenzo, che celebrò i sessant'anni, la ricorrenza dei sessant'anni del primo Consiglio Comunale, dove la nostra Fiammetta e anche a Luciano Landi venne rilasciata una pergamena commemorativa, uno scarabeo dei Chini. Quindi quello che ci lascia Fiammetta è sicuramente una passione familiare per la politica, ma ci lascia anche un grande attaccamento verso il mondo dell'insegnamento. Una persona che ha fatto insomma sempre dell'indipendenza, del giudizio, della libertà di espressione una caratteristica importante della sua personalità ed io credo davvero ci possa servire oggi, e mi fa piacere insieme al Presidente del Consiglio Comunale, che ringrazio di avere dato un giusto tributo dopo la presenza mia con la fascia tricolore alle esequie, al funerale, un minuto di silenzio del Consiglio Comunale. Quindi il Consiglio Comunale che nel '46, lei prima donna dopo il dopoguerra ebbe l'onore di partecipare. Ci lascia davvero una grande eredità, un grande esempio, una grande testimonianza per tutta la comunità e quindi io la ringrazio ancora per tutto quello che ci lascia, sia come esperienza politica, sia come attaccamento verso l'insegnamento e verso l'amore per questa comunità.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene grazie Sindaco. A questo punto facciamo un minuto di silenzio.>>

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente e del Sindaco.

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene a questo punto possiamo iniziare i nostri lavori. Io ho alcune comunicazioni. La prima è quella, vi è arrivata anche una mail credo alla vostra casella istituzionale, che è la scadenza entro il 30 di settembre per trasmettere all'ufficio insomma all'Ufficio Segreteria la dichiarazione, le famose dichiarazioni di tutti gli anni, dichiarazione dei redditi, moduli e quant'altro. Quindi ricordo la scadenza il 30 settembre. L'altra comunicazione è un invito da parte di tutti i Consiglieri al 71° anniversario della Liberazione di Borgo San Lorenzo. Si terrà domenica 20 settembre con ritrovo, la messa alle ore 10,00 nella chiesa di San Lorenzo, ritrovo qui in Piazza Dante alle 10,45 per la partenza del corteo, per terminare alle 11,30. Quindi siete tutti invitati e magari appunto gradirei anche una presenza non dico completa ma mi auspicherei. Adesso lascio la parola al Sindaco per le sue comunicazioni. Poi credo ce ne avesse una anche l'Assessore, il Vice Sindaco Paoli.>>

Il Sindaco Omoboni:

<<Sì allora la comunicazione riguarda un prelevamento dal Fondo di Riserva di 7 mila Euro per una spesa aggiuntiva relativa al funzionamento della mensa centralizzata, in particolare per quanto riguarda il consumo dell'acqua potabile. L'altra comunicazione che vorrei fare è un invito a tutti i Consiglieri sabato 12 alle ore 10,00 verrà inaugurata ufficialmente, anche se in realtà è già fruibile e fruita, il nuovo tratto di pista eco-turistica del tratto da Borgo San Lorenzo-Ponte di Sieve, tanto per intendersi fino a Larciano. Rappresenta un ulteriore intervento di riqualificazione e di valorizzazione dei percorsi ciclo-turistici che abbiamo sul territorio. Abbiamo già da anni aperto e in funzione il tratto da Borgo San Lorenzo, Rabatta, Sagginale. Questo rappresenta un ulteriore tassello di un



percorso di piste eco-turistiche che stiamo cercando di sviluppare insieme agli altri Comuni del Mugello. Gli altri tratti che sono di pertinenza degli altri Comuni, che saranno inaugurati successivamente, sono esattamente il tratto Dicomano-Contea e successivamente un ulteriore tratto da Scarperia e San Piero. Evidentemente c'è l'obiettivo nostro, dei Sindaci dell'Unione di cercare di creare diverse, sia finanziarie che progettuali, un tratto che da Dicomano quanto meno a San Piero ed in prospettiva speriamo anche verso il lago di Barberino, come forte polo di attrazione turistica, un percorso eco-turistico continuo. Questo faceva parte di un pacchetto di finanziamenti che assieme al tratto di Dicomano e di Scarperia e San Piero, fortunatamente, siamo riusciti a spendere perché c'erano delle tempistiche molto stringenti. Quindi credo sia un bel momento per il Mugello e per Borgo San Lorenzo. Quindi vi invito muniti di Scarpe da ginnastica o di bicicletta a partecipare all'iniziativa. L'inaugurazione ufficiale è prevista alle ore 10,00; poi ci sarà la visita della pista eco-turistica a piedi o in bicicletta e alle 11,30 poi, in occasione de "Le Vie delle Gusto" ci sarà anche un piccolo buffet offerto dalla Pro Loco Locale. Quindi siete tutti invitati a partecipare. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene grazie. Vice Sindaco Paoli.>>

Il Vice Sindaco Paoli Enrico:

<<Sì in parte l'ha già accennato Paolo, l'ha già accennato il Sindaco, domani inizierà una, come avete visto anche dalla mail che vi è arrivata, una manifestazione molto importante per Borgo San Lorenzo, la quarta edizione delle Vie del Gusto che vedrà coinvolto tutto il centro storico, quindi Piazza del Popolo, Via Mazzini e Corso Matteotti e verrà occupata diciamo così da vari stand provenienti da tutta Italia, nell'ambito appunto enogastronomico ma non solo. Ci saranno anche i nostri espositori territoriali locali, quindi agricoltori della nostra zona per appunto il Mercatino a Chilometro Zero. Tutto questo mi preme dirlo è stato fatto grazie al lavoro che ha fatto la Pro Loco nel corso di questi mesi, ed anche alle altre associazioni che hanno collaborato con noi; penso al Centro Commerciale Naturale, alla Confesercenti, ma anche la Coldiretti e la C.I.A. Ecco penso sia stato questo un bell'esempio di lavoro fatto insieme fra le associazioni, per raggiungere l'obiettivo che c'eravamo prefissati anche al livello di mandato, cioè quello di coinvolgere il più possibile con le nostre iniziative il centro storico. Tra l'altro questa è la prima di una delle iniziative che ci vedranno protagonisti comunque di qui alla fine dell'anno, perché avremo poi Cioccolandia, il tartufo, fino ad arrivare ai Mercatini di Natale. Quindi domani ci sarà l'inaugurazione, il Sindaco sarà all'inaugurazione del taglio del nastro alle sei se non sbaglio, quindi come da mail siete tutti invitati ovviamente a partecipare e poi anche a gustarvi le tante prelibatezze, perché sono veramente tante e buone le cose che ci aspettano per questa manifestazione. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene grazie.>>

Punto 2) Approvazione verbale seduta del 4 giugno 2015.

Il Presidente Timpanelli:



<<A questo punto passiamo al punto n. 2 del nostro ordine del giorno, che è l'approvazione del verbale della seduta del 4 giugno 2015. Chi è favorevole? All'unanimità.>>

(vedi deliberazione n. 34 del 10 settembre 2015)

Punto 3) Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2015/2018.

Il Presidente Timpanelli:

<<Adesso passiamo al punto n. 3 che ha ad oggetto la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2015/2018. Questo è stato oggetto di Commissione consiliare. Come è stato spiegato in Commissione il Decreto Legge 13 del 13 agosto 2011 praticamente cambia la modalità di scelta dei Revisori, perché vengono scelti mediante l'estrazione da un elenco nel quale possono essere inseriti a richiesta dei vari soggetti iscritti al livello regionale in un Registro dei Revisori Legali. Quindi di fatto l'estrazione a sorte dei nominativi, vengono scelti, estratti nuovi nominativi, i primi tre sono diciamo i titolari, gli altri sei sono i supplenti in caso di varie rinunce. Quindi di fatto diciamo è una presa d'atto dell'estrazione che è avvenuta ad agosto di quest'anno. Quindi non so se qualcuno vuole dire qualcosa, intervenire, altrimenti si mette in votazione. Ah sì, comunque i nomi sono presenti nella delibera e sono: Cambi Massimo, Salvi Paolo e Notrone Enrico; sono i tre che hanno accettato, i primi tre e hanno tutti e tre accettato, già mandato le dichiarazioni di accettazione. Bene a questo punto allora mettiamo in votazione. Chi è favorevole? All'unanimità. Di questo si richiede anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Come sopra.>>

(vedi deliberazione n. 35 del 10 settembre 2015)

Punto 4) Statuto dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello ai sensi della Legge L.R. n. 22/2015. Approvazione della proposta di modifica.

Il Presidente Timpanelli:

<<Punto n. 4, ultimo punto all'ordine del giorno di questo ordine del giorno molto breve che ha ad oggetto statuto dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, la modifica di fatto dello Statuto. So che anche questo è stato oggetto di Commissione. Non so se qualcuno vuole dire qualcosa? Squilloni.>>

Squilloni Enzo:

<<Sì io qualcosa lo devo dire perché andando a leggere lo Statuto dell'Unione si nota che a tre o quattro anni mi pare, mi pare sia del 2011, a tre quattro anni dalla nascita dell'Unione, la consistenza, il ruolo di questa Unione dei Comuni si è andato fortemente ridotto, spesso non per colpa sua ma comunque si è andato fortemente ridotto. Nel momento in cui per esempio è tornata alla Regione la delega dell'agricoltura, non voglio dire che il castello è crollato, ma poco ci manca. Quindi che cosa fa l'Unione dei Comuni? Io mi sono andato a leggere questo Statuto e per esempio all'art. 6 dice che le funzioni



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

fondamentali, che competono all'Unione dei Comuni, sono il Catasto che peraltro la Regione non ci riconosce a fini economici, ma mi pare un po' un oggetto misterioso la funzione del Catasto; la Protezione Civile questa sì è una come dire una funzione pesante ed ora andiamo ad aggiungere la funzione della statistica, che è anche questa mi pare una funzione come dire un po' deboluccia, non particolarmente incisiva sul piano generale. Però questo serve per poter arrivare al fatidico n. 2 di funzioni e con questo n. 2 accedere poi ai finanziamenti regionali. Un altr'anno poi bisognerà averne un'altra, l'anno successivo un'altra se ho capito bene, e quindi vediamo che cosa riusciamo a fare. Ci sarebbe un'altra funzione fondamentale che è quella della Polizia Municipale ed Amministrativa, che però è una funzione fondamentale che da molto tempo, da anni si cerca di mettere in piedi ma sostanzialmente non si arriva mai a conclusione di questo percorso, perché non tutti i Comuni ci aderiscono e anche questa è un'altra di quelle funzioni che non è riconosciuta dalla Regione ai fini economici. Poi ci sono una serie di gestioni associate che alla fine potrebbero essere l'obiettivo, diciamo, di questa Unione dei Comuni nel senso che queste gestioni comprendono per esempio, leggo, perché non me le ricordo, il Regolamento Edilizio e sarebbe una cosa fondamentale, ma mi pare che ancora non siamo a granché; la macellazione; il catasto dei boschi ecc; fino ad arrivare agli appalti dei lavori e forniture ma anche qui, anche sulla gestione associata dell'appalto dei lavori e forniture non siamo a granché, perché non tutti i Comuni ci aderiscono. Insomma di questi due ambiti le funzioni e le gestioni possiamo dire che siamo infieri, stiamo sempre cercando di portarli avanti ma ancora dopo parecchio tempo, mi pare, non siamo riusciti ad arrivare in fondo. In sostanza perché nessuna di queste gestioni associate poi, raccoglie tutti i Comuni e questa come dire scarsa definizione, questa indeterminatezza del lavoro che deve fare l'Unione dei Comuni secondo me, ma così è una sensazione che ho percepito parlando con un po' di dipendenti, non con tutti, tende ad indurre anche una specie di disorientamento nei dipendenti stessi, che tra l'altro non sono pochi e alcuni di questi sono molto qualificati. Forse è anche la causa di qualche come dire disfunzione burocratica che è emersa in questo periodo. Allora io penso che serva a questo punto una riflessione di tutte le forze politiche, ma soprattutto degli otto Comuni intesi proprio come istituzione per capire se effettivamente c'è la volontà di stare dentro una unione. Credo si debba in sostanza, per non cadere, mi viene in mente l'Unione Europea in questo periodo, per non cadere negli stessi errori credo si debba ripensare un momento in termini strategici, scusate, e capire se queste gestioni associate le vogliamo veramente fare; ci crediamo, non ci crediamo, perché alla fine era questo l'obiettivo dell'Unione o dovrebbe essere tuttora questo l'obiettivo dell'Unione, quello di mettere insieme le forze dei vari Comuni per ottimizzarle e quindi restituire poi alla popolazione il massimo dell'efficienza e possibilmente, anche il minimo di costo possibile. E' un obiettivo che a me sembra come dire debba essere strategico, ma debba essere perseguito in tempi ragionevoli. Se questa Unione la vogliamo fare guardiamoci negli occhi, facciamola fino in fondo, usciamo dai cosiddetti particolarismi; se non la vogliamo fare prendiamone atto e traiamone le relative conseguenze. Ora fra l'altro lo Statuto dell'Unione parla addirittura, non solo, di gestioni associate e quindi di ottimizzazione dei servizi e delle risorse, ma parla addirittura di progressiva integrazione, progressiva integrazione mi pare sia sempre più difficile da vedere. A me va benissimo il concetto di progressiva integrazione, anzi io lo vedrei come un percorso per arrivare poi al Comune unico e così via, un argomento di cui tante volte si è parlato, ma come minimo bisogna riflettere un attimo sulla volontà di tutti di arrivare effettivamente ad una Unione che gestisca insieme, in cui tutti i Comuni gestiscano insieme alcuni servizi e alcune attività, cioè non dobbiamo rimanere nell'indeterminato. Mi



A

sembra che da troppo tempo siamo in questa situazione di scarso convincimento. O le vogliamo veramente fare queste Unioni e queste gestioni associate, o sennò traiamone le relative conseguenze. Ricostruiamo, vediamo se si riesce a ricostruire un piano strategico serio ma soprattutto convinto da parte di tutti i Comuni.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Squilloni. Qualcun altro vuole intervenire? Spacchini.>>

Spacchini Sonia:

<<Sì. No, ci stavo pensando, ma insomma due parole però sul tema le volevo dire anch'io partendo dal condividere, in buona parte naturalmente, quello che diceva poco fa Squilloni e facendo, aggiungendo a questo eventualmente alcune riflessioni che forse possono anche avere, non so, una qualche utilità. L'Unione dei Comuni, prima io non avevo ben chiaro onestamente è iniziata, è partita con la chiusura della Comunità Montana nel 2011. Quindi di fatto ad oggi siamo a quattro anni dalla nascita del nuovo Ente, che in quattro come si dice per le difficoltà quotidiane diciamo normali nella gestione della pubblica amministrazione non è neanche un tempo siderale, anzi è un tempo ragionevole. Ragionevole per avere iniziato chiaramente a fare delle cose e anche per iniziare a fare, credo, delle piccole valutazioni. Oltre che su quello che è stato, cioè su quello che magari siamo stati capaci di fare per i passati quattro anni, ma soprattutto prendendo spunto da quello e facendo una riflessione seria su quelli che sono stati i quattro anni, è un tempo utile per valutare e per credo anche immaginarsi come saranno i futuri quattro. Ovvero, allora se è vero che, come è vero, che l'Ente Unione dei Comuni non è quello, lo sappiamo, l'abbiamo imparato, se non lo sapevamo, se non l'abbiamo capito subito, è cosa diversa nel bene e nel male da quella che era la Comunità Montana, che comunque era un ente terzo e che comunque agiva con suoi strumenti, con suoi amministratori tra l'altro, ma comunque diciamo in maniera indipendente, se si vuole autonoma rispetto ai Comuni. Oggi l'Unione dei Comuni è la somma delle nostre istituzioni territoriali, delle nostre prime istituzioni territoriali, quindi dei nostri Comuni. Quindi di fatto agisce anche di riflesso per la volontà politica che diamo noi ai Comuni, anche noi che siamo a sedere su questi banchi; ovviamente di più coloro che indirettamente ne fanno poi parte, anzi magari su questo potremmo anche procedere nei prossimi mesi anche ad approfondimenti ulteriori insieme all'Unione stessa, non so insieme ai Consiglieri o alle Commissioni deputate dell'Unione dei Comuni. Non lo so ecco, butto là delle idee. Però quello che io credo è che serva politicamente una riflessione seria e concreta su quello che vediamo nel futuro, perché se fino ad oggi comunque la gestione della funzione agricoltura ha significato e significa molto per il nostro territorio, per il Mugello, per le nostre attività produttive, per lo sviluppo del nostro territorio, l'assenza di questa funzione comunque ci pone un bell'interrogativo a mio giudizio anche qualche perplessità o difficoltà. Dovremo credo dirci e dovremo iniziare anche a dire se e con quale forza vogliamo costruire l'Unione dei Comuni, perché non c'è alcun dubbio che anch'io la interpreto esattamente come uno strumento per giungere ad una finalità di maggiore integrazione e perché no non ultimo anche di Unione di appunto, di chi sta usando un doppione ma insomma di fusione magari vera e propria dei nostri enti, che chiaramente passa attraverso un percorso faticoso, faticosissimo di integrazione anche di superamento delle singole peculiarità, esigenze e tutto quello che noi conosciamo. Quindi credo che valga così un primo giudizio superficiale, valga la pena politicamente credere in questo strumento, però credo anche che si debba iniziare a dimostrarlo investendoci e investendo



sull'Unione funzioni fondamentali, ma anche gestioni associate di peso ed importanti per i nostri enti e questo credo che possa essere anche un obiettivo non di lungo periodo, ma di medio periodo cioè di legislatura per vedere poi concretamente quanto riusciamo a rafforzare e far crescere quell'ente. Poi a lato dico un'altra cosa; l'Unione dei Comuni ovviamente lo dice la Sonia che non ha assolutamente, non avrebbe assolutamente gli strumenti per dirlo, ma lo dice il Ministero, di fatto non funzionano, cioè non stiamo parlando del fatto che l'Unione dei Comuni del Mugello è deficitaria, cioè tutte le critiche diciamo che possono essere fatte, o comunque mettiamola in positivo, le aspettative che possono esserci rispetto all'Unione dei Comuni del Mugello, credo siano legittime ma credo anche debbano essere guardate non come un unicum, cioè è questa Unione dei Comuni che, sono le Unioni dei Comuni per come sono state pensate, degli enti che fanno molta fatica a funzionare. Non sta a me dire le ragioni anche se ovviamente, ho la mia opinione anche sulle carenze che hanno. Però è un dato e forse è un dato che, perché quando come dire non si individua la strada migliore e più corretta per far collaborare gli enti, va anche provato a correggere perché no? Quindi forse poniamoci qualche interrogativo e non pensiamo appunto di essere noi per primi in difetto. Evidentemente è uno strumento che delle carenze le ha, ha dimostrato di averle; ciò non significa allo stesso tempo che siamo come dire non responsabili di quello che facciamo, perché di un generico tanto non funziona e quindi lasciamo perdere. No. Io credo che la politica debba avere, l'Amministrazione, la nostra Amministrazione debba avere ben chiaro qual è l'obiettivo politico che si cerca di perseguire e se si cerca di perseguire si persegue io dico ad ogni costo, cioè siamo tutti consapevoli in qualunque situazione politica, amministrativa o divisa, che nel momento in cui si condividono delle cose si rinuncia anche a delle cose; a volte detto male o detto da bar, a volte ci si rimette, a volte ci si guadagna; se l'obiettivo ultimo è quello di condividere funzioni e servizi, io credo che noi come Consiglio non possiamo che dare, dire in generale ovviamente alla nostra Amministrazione per dire chiaramente quella che abbiamo davanti, ma per dire anche all'Amministrazione dell'Unione anche se ovviamente non risponde direttamente a noi, ma credo appunto scusate che l'indirizzo politico che dobbiamo dare è esattamente questo, cioè provateci. Fate di tutto per e credo che nessuno di noi, nessuno di noi starà qui a fare come si dice le pulci e a vedere se nella gestione associata X è più conveniente di 500 Euro o di una unità di personale, piuttosto che. Quindi non credo che sia questo il punto. Credo che se noi vogliamo seriamente, non far funzionare l'Unione, perché ci siamo detti che deve funzionare, ma perché crediamo che il Mugello debba esercitare insieme le sue funzioni amministrative, politiche e soprattutto di politiche di sviluppo del territorio, credo che lo debba fare con coraggio e con convinzione ed io credo che il Consiglio sia il primo ad essere nelle condizioni di sostenerlo questo sforzo. Ovviamente come diceva Enzo si va a vedere. Eh? Si va a vedere le carte e credo che ad un certo punto ci si debba anche dire qual è la realtà, e dunque di conseguenza cosa vogliamo fare. Tutto qua.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Spacchini. Qualcun altro vuole intervenire? Cerbai.>>

Cerbai Sandra:

<< Allora dunque io condivido in pieno quello che ha detto Enzo e mi associo, anzi credo che siccome faccio parte del Consiglio dell'Unione dei Comuni, credo che dovrei farmi un po' portavoce anche di quello che ha detto Enzo, perché credo che questi argomenti vadano sollevati proprio all'interno dell'Unione. Io sono partita piena di entusiasmo quando



sono andata a far parte di questo Consiglio pensando di riuscire a fare chissà quante cose, ma mi sono accorta purtroppo che sembra che manchi la volontà, cioè io credo che appunto questi argomenti vadano posti e ci si debba interrogare su davvero che cosa vogliamo fare ricostruire. L'esempio che cioè via via che il tempo passa, l'esempio di una poca volontà di arrivare a concretizzare veramente l'abbiamo, lo vediamo, sì lo vediamo quotidianamente quando dobbiamo fare per esempio delle riunioni. Io faccio parte, sono nella Commissione Affari Generali, ci siamo riuniti mercoledì in vista di questo punto che dobbiamo discutere in Consiglio e che il 14 discuteremo nel Consiglio dell'Unione. In questa Commissione eravamo in tre; il Presidente mancava perché in ferie d'accordo. Il Presidente dell'Unione Ignesti aveva fatto la convocazione e aveva informato che avrebbe presieduto, in assenza del Presidente effettivo, avrebbe presieduto la Commissione il Sindaco di Dicomano. Il Sindaco di Dicomano non c'era; al posto del Sindaco di Dicomano doveva esserci il Sindaco di Palazzuolo che non c'era. Allora noi abbiamo dovuto gestirci un po' da soli fino a che siamo riusciti a rintracciare il Sindaco di Palazzuolo, che è venuto alla fine per poter redigere un verbale. Benissimo. Ci siamo quindi affidati a quello che ci dicevamo gli amministratori che abbiamo chiamato. Io posso capire che avranno avuto sicuramente le loro esigenze per non essere presenti, però se una cosa viene fissata, se c'è un punto importante perché c'è una scadenza importante di cui discutere all'ordine del giorno, io credo che un po' di volontà dovrebbe essere dimostrata. Questa non è la prima volta; cioè questa assenza, questa mancanza di partecipazione effettiva io l'ho avvertita tantissime volte e la voglia di fare certe domande all'Unione io l'avevo già. Quindi colgo l'occasione di tutto quello che ha detto, di fare mio quello che ha detto Enzo per poterlo presentare in Consiglio dell'Unione.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Cerbai. Gozzi.>>

Gozzi Matteo:

<<Sì grazie Presidente. Faccio un intervento molto breve. Io condivido gli interventi che mi hanno preceduto e condivido anche le inefficienze che sono state denunciate dall'Unione dei Comuni. Vorrei ricordare, molto probabilmente buona parte del Consiglio se lo ricorda, sicuramente i candidati Sindaco se lo ricordano e se lo ricorda benissimo il Sindaco quante volte poi ci siamo confrontati e anche scontrati in campagna elettorale su chi voleva l'Unione dei Comuni più efficiente, chi come me dall'altra parte chiedeva un Comune unico quanto meno del basso Mugello, perché? Perché ci sembrava molto più semplice riuscire ad ottenere l'obiettivo in quel modo lì, soprattutto perché in quel modo si poteva ottenere una vera e propria razionalizzazione dei costi; si poteva andare in deroga al Patto di Stabilità ed investire sul territorio; ci sarebbero stato accesso ai finanziamenti se non ricordo male, cifre imponenti, insomma erano diversi milioni, 10 milioni, 15 milioni, ora sinceramente non me lo ricordo esattamente. Però ecco se devo esprimere la mia opinione tra le due strade per raggiungere lo stesso obiettivo, vedo più probabile e possibile quella del Comune Unico del Basso Mugello, che può, sottolineo può, non necessariamente deve baipassare anche certi meccanismi che invece l'Unione dei Comuni ha previsto per ottenere lo stesso obiettivo. Quindi magari ecco vi invito anche a valutare questa opzione, perché è possibile e ci permetterebbe veramente poi di fare tanto per il nostro territorio e non solo per Borgo San Lorenzo, ecco. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:



<<Bene Gozzi. Masini.>>

Masini Claudia:

<<Ora un po' seguendo la discussione, visto che siamo mi sembra che si sia ad un certo punto andati sul Comune Unico, che l'Unione dei Comuni ecco era giusto per dire che se non siamo capaci di pensarci c'è già il Comune Unico, c'è l'Unione dei Comuni basta farla funzionare. Quindi cioè alla fine siamo già tutti lì. C'è la possibilità di fare delle cose. Mi viene in mente la viabilità, cioè la viabilità è una cosa che si può pensare all'Unione dei Comuni, cioè non è necessario secondo me, a parte io non credo e non sarei d'accordo nel Comune Unico e neanche nel Basso Mugello, proprio per quella che è la struttura del nostro territorio, però mi sembra che l'Unione se funziona ha delle caratteristiche che possono consentire a tutto il territorio del Mugello di lavorare insieme, senza andare a dire non funziona l'Unione allora pensiamo al Comune Unico.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Altri interventi? Sennò lascio la parola al Sindaco. Ok Sindaco.>>

Il Sindaco Omoboni:

<<Non necessariamente deve essere l'intervento di chiusura il mio, ma giustamente intervengo perché è un argomento molto importante e perché credo ci siano stati degli stimoli interessanti. Io condivido quello che è stato detto dal Consigliere Squilloni, anche dalla Consigliera Spacchini, perché evidentemente noi oggi al di là del dibattito Comune Unico o Unione dei Comuni, oggi noi approviamo una modifica dello Statuto e di questo devo ringraziare anche il lavoro che contemporaneamente stanno facendo tutti i Consigli comunali dei Comuni che compongono l'Unione, che ci permette sostanzialmente di avere dei requisiti per poter accedere poi alla ripartizione dei finanziamenti, che è una partita molto importante dalla quale chiaramente non possiamo prescindere; lo ricordavano prima sia Enzo che Sonia rispetto alla storia della nostra Unione dei Comuni, anche rispetto a storie di Unione dei Comuni della Toscana, che sono completamente diverse. Noi veniamo da una storia di Comunità Montana, ente obbligatorio, autonomo, dove non c'erano i Sindaci almeno in una parte iniziale che avevano questo doppio ruolo, il che non credo, credo in sé irrilevante anche fini dell'analisi della disponibilità e dell'impegno di tempo con il Sindaco, giustamente dovendo da una parte ovviamente amministrare il proprio Comune, dall'altra deve mettere a disposizione anche tempo, energie e risorse per un organismo di secondo livello, sicuramente è una cosa da tenere in considerazione. Certo la novità, la brutta novità della delega all'agricoltura che torna alla Regione ha un impatto non sicuramente positivo sull'attuale unione, sia in termini di Bilancio sia in termini anche di passaggio di quota parte del personale che andrà alle dipendenze della Regione Toscana. Però noi alla fine come Sindaci, sia come candidati Sindaci che come Sindaci ora ci siamo dati in campagna elettorale un impegno programmatico, che è stato premiato poi in tutti i Comuni, poi un programma di governo anche dell'Unione. Quindi da parte mia c'è la ferma intenzione di ribadire con forza quello che è il percorso che c'eravamo dati, per esempio con il programma di mandato con l'insediamento anche del Presidente Federico Ignesti. Oggi noi mettiamo un tassello più funzionale che sostanziale. La funzione di statistica non ha certamente la valenza politica della funzione della Polizia Municipale, però penso rappresenti intanto un'altra funzione importante. C'è una difficoltà in generale nella gestione dell'Unione, lo ricordava prima la Sonia, non è la nostra Unione; c'è una relazione della Corte dei Conti che ci dice che le Unioni da una analisi fatta anche



rispetto ai centri di costo non hanno portato almeno in questo breve lasso di tempo ad una riduzione dei costi, ma ad un aumento di costi ed è per questo che secondo me in questo momento siamo in una sorta di guado, dove dobbiamo assolutamente dare una accelerata su quello che è il processo di aggregazione, soprattutto delle funzioni più che delle gestioni perché chiaramente le funzioni presuppongono che tu trasferisca il personale oltre che alle risorse, e questo chiaramente anche per produrre tutta una serie di economie di scala a cui poi credo noi si debba tendere ed io, non tanto magari anche come risparmio dei costi ma soprattutto per il miglioramento del servizio che diamo al cittadino. Allora su questo noi stiamo lavorando. Io auspico oggettivamente sulla Polizia Municipale anche gli altri due Comuni, che attualmente non sono all'interno della funzione in tempi rapidi possano aderire. Stiamo lavorando ad un Piano Strutturale di zona, quindi ad una programmazione, ad una progettazione urbanistica zonale che credo sarebbe una cosa molto funzionale anche per lo sviluppo del nostro territorio. Certo sono d'accordo su una cosa, su due cose; da una parte il ruolo anche dei nostri Consiglieri, oltretutto che il Sindaco nella Giunta dell'Unione ad essere portatori di una spinta verso nuove funzioni e nuove gestioni associate; dall'altra sicuramente credo ci si debba dare un tempo, un tempo che non possono essere qualche mese ma sicuramente un mandato, dopo di che a mio avviso si può fare una valutazione se questo sia lo strumento più idoneo, oppure si debba percorrere altre strade. Però allo stato attuale la mia intenzione è lavorare fermamente perché si possa arrivare, per quanto più possibile, ad una integrazione sia in termini qualitativi che quantitativi delle funzioni e delle gestioni. Quindi su questo mi sento di prendere un impegno anche oggi a lavorare in questa direzione.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene grazie Sindaco. A questo punto se non ci sono altri interventi possiamo mettere in votazione. Mettiamo in votazione il punto n. 4, modifica dello Statuto dell'Unione. Chi è favorevole? All'unanimità. Anche di questo si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Come sopra.>>

(vedi deliberazione n. 36 del 10 settembre 2015)

Il Presidente Timpanelli:

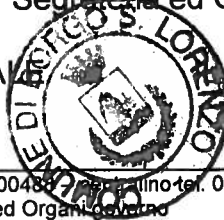
<< Bene abbiamo terminato i lavori. Buona serata a tutti. Spero di vedervi domani. No, domani all'inaugurazione del busto alle ore 16,00. Buona serata a tutti.>>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 18,10.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato su cd magnetici depositati nell'Unità Operativa Staff Segreteria ed Organi governo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
GABRIELE TIMPANELLI



SEGRETARIO GENERALE
CORRADO GRIMALDI

